

Gentili Colleghe, Gentili Colleghi

Al 21/10/2014 il totale degli Iscritti all'ODCEC di Ferrara era complessivamente 488; nel dettaglio n. 479 all'Albo Esercenti (n. 476 sezione A + n. 3 sezione B), n. 8 all'Elenco Speciale e n. 1 Società Tra Professionisti; i Praticanti iscritti al Registro del tirocinio erano 61 di cui 47 A e 14 B.

Attività svolta

- Formazione Professionale Continua anno 2014

Il numero complessivo di eventi accreditati nel 2014 è n. 63 eventi formativi per un totale di n. 823 ore accreditate, pari a 823. crediti formativi, oltre al corso di formazione dei praticanti volto al superamento dell'esame di abilitazione.

Gli eventi sono così suddivisi:

- 32 eventi a pagamento, di cui 5 organizzati da Ordine e Fondazione, per un totale di 703 crediti formativi;
- 31 eventi gratuiti, di cui 15 organizzati da Ordine e Fondazione, per un totale di 120 crediti formativi;
- nel totale complessivo degli eventi accreditati, 10 eventi (per un totale di 29 ore formative) sono stati dedicati alle materie obbligatorie (codice A "*Ordinamento, Deontologia e Tariffa della Professione*"; codice B "*Organizzazione dello studio professionale*").

Le linee programmatiche per il 2015 vogliono essere solo l'indicazione di un percorso già iniziato e che avrà elementi di continuità anche nei prossimi anni, cercando di dare sempre la

massima attenzione alle evoluzioni normative relative all'ordinamento professionale.

Linee programmatiche e di sviluppo dell'Ente
per l'anno 2015

Già lo scorso anno ho ritenuto opportuno contestualizzare gli ambiti nei quali questo Consiglio si muove perché ritengo sia sempre giusto capire cosa ci sta attorno e quali siano i margini di manovra possibili.

Occorre essere realisti, consapevoli di essere cittadini e Professionisti in un Paese in declino cronico con una profonda crisi che sta generando conseguenze strutturali purtroppo non passeggero.

Una Categoria come la nostra, spesso a contatto con i numeri, non può far finta di niente: il PIL dal 2007 è sceso di più dell'8,5%, la produzione industriale è scesa del 25%, ci siamo "mangiati" venti anni di crescita e di lavoro. Questo andamento recessivo risente pesantemente della diminuzione della domanda interna a fronte invece di una tenuta dell'export. A livello provinciale, secondo le stime della CCIAA, il valore aggiunto prodotto delle imprese della Provincia di Ferrara nel 2013 e 2014 è il più basso degli ultimi 8/10 anni, per non parlare del tasso di disoccupazione crescente. Ma questa situazione nasce da tempi lontani, da riforme non fatte, da scelte rimandate, da una politica incapace di pensare agli interessi generali pianificando a lungo termine.

Tra i fattori frenanti per lo sviluppo e la crescita, fisco e burocrazia giocano un ruolo centrale, ma anche il “sistema giustizia” non garantisce a sufficienza.

Però non diamo solo la colpa ad altri, tutto ciò nasce anche da una classe imprenditoriale e dal nostro mondo di Professionisti non sempre all'altezza dei rispettivi compiti. Nasce dall'individualismo che rende difficile collaborare, fare squadra e fare rete per favorire le condizioni di uno sviluppo comune sapendo leggere le effettive esigenze dei vari territori.

Con questa consapevolezza credo dobbiamo lasciarci alle spalle vecchi equilibri, vecchie rendite di posizione e la difesa dei propri particolari interessi.

Noi facciamo consulenza al mondo imprenditoriale e se questa fotografia è fatta su scala nazionale direi che la situazione nella nostra Provincia non migliora certo, anzi.

Ad ogni buon conto, scusate se torno su cose che mi avete già sentito dire, proprio in momenti come questi chi ha la capacità di capire le effettive esigenze dei nostri potenziali clienti e si specializza per tempo, avrà un proprio mercato; ma proprio perché occorre specializzarsi e non si può essere “tuttologi”, le strutture dei rispettivi studi o il grado di interrelazioni e collaborazioni e la capacità di lavorare in equipe e fare rete diventano determinanti.

Certo, prima ho accennato all'incapacità di decidere della politica, ma, guardando in casa nostra, siamo appena usciti da due anni di commissariamento del Consiglio Nazionale.

Ma rimbocchiamoci le maniche, cerchiamo di essere propositivi e dedichiamo un po' di tempo per cercare di migliorare la nostra professione: non ritengo sia sufficiente lamentarsi e basta!

Dopo aver inquadrato il contesto nel quale ci muoviamo, tornando alle linee programmatiche, si prevede:

- di continuare ad essere punto di riferimento, anche attraverso la Fondazione dell'Ordine, delle Istituzioni e delle altre categorie professionali nella realizzazione di programmi formativi e di tavoli di confronto, implementando sempre più la presenza e la colleganza su tutto il territorio provinciale (vedi ad esempio la realizzazione ed il coordinamento dei cicli di incontro organizzati con Tribunale di Ferrara, la scuola di formazione dei magistrati, l'Università di Ferrara ed altri Ordini professionali);
- il consolidamento e l'implementazione della Convenzione con Unindustria Ferrara per la realizzazione di eventi formativi anche per le imprese loro associate;
- di promuovere la realizzazione di un protocollo centralizzato con la costituzione di un "TAVOLO CONGIUNTO PERMANENTE" tra Consiglio Nazionale ed Agenzia delle Entrate che funzioni anche nelle sedi locali per migliorare la rapportazione Professionista-Agenzia delle Entrate (qualora in qualche sede locale venisse disatteso il protocollo potrebbero

partire immediatamente le segnalazioni al “TAVOLO CONGIUNTO PERMANENTE” nazionale);

- di valorizzare sempre di più la “Formazione professionale continua obbligatoria” quale strumento di specializzazione e di aggiornamento professionale della cui importanza ho già detto;
- di studiare e proporre strumenti che aiutino i professionisti a meglio fronteggiare la crisi economica anche favorendo l'integrazione e la rete tra professionalità e specializzazioni complementari;
- di proporre strumenti e modalità che facilitino i giovani nuovi iscritti nei primi anni di svolgimento della Professione;
- di implementare la comunicazione esterna nel rapporto Ordine-Iscritti;
- di portare all'esterno l'immagine di una Categoria attiva e propositiva che è cosciente di essere chiamata a svolgere un ruolo chiave di incontro tra pubblico e privato.

Conclusioni

Dopo le riflessioni sopra esposte mi limito, in sede di conclusioni, a ricordare che:

- con comunicazione del 5/06/2014 il Commissario Straordinario ha comunicato la riduzione per il 2014 della quota da versare al Consiglio Nazionale da € 150,00 ad € 100,00 per ogni iscritto;

- con Informativa n. 23/14 il Consiglio Nazionale ha determinato la quota da girare allo stesso per il 2015 con la seguente modalità:
 - € 65,00 per i professionisti iscritti ad Albo ed Elenco Speciale che al 31/12/2014 non abbiano compiuto i 36 anni di età ed € 130,00 per tutti gli altri professionisti iscritti ad Albo ed Elenco Speciale.

Pertanto, relativamente alla quota annuale 2015 si è ritenuto di procedere come segue:

- Iscritti ordinari Albo esercenti al 01/01/2015
ed STP al 01/01/2015 € 300,00 + 130,00 = 430,00
incassabile con MAV da € 380,00 in quanto viene utilizzata la parte di quota non versata al CNDCEC nel 2014;
- “Giovani” iscritti al 01/01/2015 € 270,00 + 65,00 = 335,00
incassabile con MAV da € 285,00 in quanto viene utilizzata la parte di quota non versata al CNDCEC nel 2014;
- Elenco Sp. iscritti al 01/01/2015 € 120,00 + 130,00 = 250,00
incassabile con MAV da € 200,00 in quanto viene utilizzata la parte di quota non versata al CNDCEC nel 2014;

Nuovi iscritti ordinari dal 01.01.15

- ed STP dal 01/01/2015 € 430,00
- Nuovi iscritti “giovani” dal 01/01/15 € 335,00
- Nuovi iscritti Elenco Sp. dal 01/01/15 € 250,00

Grazie per l’attenzione.

*Relazione programmatica del Presidente ODCEC di Ferrara
al Bilancio preventivo 2015*

Il Presidente ODCEC Ferrara

Paolo Rollo